

BRIEFING · PROVINCIA DI VERCELLI (VC)

Vercelli (VC) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive

13.086

Saldo (mese)

+19

Iscrizioni (mese)

64

Cessazioni (mese)

45

Var. stock 12 mesi

-0,7%

Var. stock mese

+0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.49%

Tasso cessaz. (mese)

0.34%

Sintesi esecutiva

La provincia di Vercelli registra un tessuto imprenditoriale di 13.086 aziende attive con dinamica negativa su 12 mesi (-0,73%), sebbene il mese di luglio 2026 mostri un saldo positivo (+19 unità). Il commercio arretra significativamente (-3,9% annuo), mentre servizi, finanza e costruzioni mantengono stabilità. Cautela necessaria: i fondamentali provinciali rimangono sotto pressione nonostante il rimbalzo mensile.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale di Vercelli ammonta a 13.086 unità, con 64 iscrizioni e 45 cessazioni nel mese di luglio 2026, generando un saldo netto positivo di +19 aziende (tasso di iscrizione 0,49%, tasso di cessazione 0,34%). Il trend su 12 mesi è negativo con una contrazione dello 0,73%, ma il mese corrente registra una variazione positiva dello 0,03%, suggerendo una possibile stabilizzazione. La provincia mostra dinamiche deboli: il numero di nuove imprese supera le cessazioni, ma lo stock complessivo continua a erodere, indicando un'incapacità strutturale di compensare le uscite storiche.

Dinamiche settoriali

Il commercio (22,0% del totale, 2.881 imprese) è il macro-settore in maggiore sofferenza, con -14 unità nel mese e -3,9% su 12 mesi, segnalando pressioni persistenti sul retail e distribuzione. I servizi (22,0%, 2.871 imprese) mantengono stabilità con saldo positivo (+3 unità) e crescita annua del 2,0%, rappresentando il contrappeso principale. Le costruzioni (17,2%, 2.242 imprese) sono stazionarie (+3 unità mensili, +0,4% annuo), mentre l'agricoltura (15,2%, 1.985 imprese) mostra erosione lenta (-1,3% annuo). La manifattura (9,9%, 1.294 imprese) arretra moderatamente (-2,1% su 12 mesi), e turismo-ristorazione (7,5%, 981 imprese) è praticamente stazionaria. Uniche eccezioni significative: finanza-assicurazioni (+3,7% annuo, +2 unità) e settori minori come istruzione-formazione (+8,0% annuo) e amministrative-supporto (+2,8% annuo).

Anomalie e segnali

Emerge una volatilità settoriale rilevante: le attività estrattive contraggono del -14,3% su 12 mesi (oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), sebbene rappresentino una quota molto piccola del tessuto; all'opposto, istruzione-formazione crescono dell'8,0% annuo, indicando possibili riallocazioni verso servizi a minor densità di capitale. La discrepanza tra il saldo positivo mensile (+19) e la contrazione annuale (-0,73%) rivela una debolezza strutturale di fondo non ancora risolta: il mese contiene segnali di rimbalzo ma insufficienti a invertire tendenze pluriennali di erosione, soprattutto nei settori tradizionali (commercio, agricoltura).

Lettura strategica

Per investitori e banche, Vercelli presenta un profilo di medio-bassa attrattività. Il commercio resta il settore di maggiore preoccupazione con perdite accelerate, suggerendo cautela nei finanziamenti a retail tradizionale e distribuzione; il manifatturiero, sebbene non in crisi acuta, non genera nuova domanda di capitale. I servizi e la finanza-assicurazioni offrono spazi di crescita relativa e meritano attenzione per allocazioni selettive. Le costruzioni, stazionarie, presentano margini limitati ma stabili. L'erosione strutturale dello stock suggerisce una provincia in transizione demografica-economica: opportunità principali risiedono in ricambio generazionale di imprese esistenti e settori knowledge-intensive (amministrative, istruzione), mentre occorre difesa selettiva in comparti tradizionali. Il costo del capitale e la disponibilità creditizia dovranno essere calibrati su rischi territoriali non banali.

Outlook

Monitorare nei prossimi 2-3 trimestri l'evoluzione del commercio: se la contrazione accelera oltre -4% annuo, segnalerebbe fallimento strutturale della riadattazione retail; positivamente, verificare se servizi e finanza-assicurazioni mantengono la traiettoria di crescita (+2-3% annuo) o se il rimbalzo di luglio è solo ciclico. Seguire i settori a forte dinamica (amministrative, istruzione) per identificare concentrazioni di nuovo credito. Infine, scrutinare le iscrizioni qualitative: il numero lordo di +64 mese è sufficiente ma occorre analizzare se nuove aziende sono ad alto potenziale di sopravvivenza o soggette a selezione avversa.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale su outsourcing e servizi B2B a sostegno PMI

Attività amministrative e di supporto crescono a +2.8% annuo con saldo positivo. Con commercio in calo, le PMI cercano servizi di supporto esternalizzati. Settore resiliente con traiettoria ascendente.

Dati a supporto: Saldo +3, var_12m +2.8%, crescita contro ciclo rispetto a commercio

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e di portafoglio nel retail

Il commercio rappresenta il 22% delle imprese ma cala di -3.9% annuo con saldo mensile di -14. Questa è la contrazione più marcata tra i settori principali, segnale di erosione strutturale, non ciclica.

Dati a supporto: Saldo -14 (peggiore tra macro-settori), var_12m -3.9%, quota 22% del territorio

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Chiarire anomalia: crescita percentuale forte ma saldo negativo

Il settore mostra var_12m +6.5% ma saldo mensile -3. Possibile consolidamento di grandi studi/società a scapito di piccoli professionisti, oppure effetti stagionali. Richiede approfondimento prima di allocazione.

Dati a supporto: Var_12m +6.5%, saldo -3 (contraddizione); anomalia non allineata a trend

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Investire in formazione professionale e riqualificazione territoriale

Istruzione e formazione registrano la crescita più robusta (+8.0% annuo). In un territorio con commercio in difficoltà, la formazione è leva strategica per riqualificazione e attrazione di nuovi profili. ROI lungo termine su capitale umano.

Dati a supporto: Var_12m +8.0% (massimo tra settori crescenti), saldo +1

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare stress finanziario su filiera agroalimentare locale

Agricoltura è 15.2% del tessuto imprenditoriale con contrazione -1.3% su 12 mesi. Anche se moderata, il declino strutturale su un settore tradizionale del territorio richiede vigilanza su sofferenze creditizie.

Dati a supporto: Var_12m -1.3%, quota 15.2%, saldo -2 (negativo)

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte trimestre

Verificare se contrazione -14.3% è strutturale o temporanea

Attività estrattive cala di -14.3% (oltre 2 deviazioni standard). Sebbene la quota sia marginale, il crollo è anomalo e segnala possibili chiusure di siti o fine cicli autorizzativi. Escludere da esposizione fino a chiarimento.

Dati a supporto: Var_12m -14.3% (anomalia marcata per difetto), quota minima ma crollo assoluto

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	2881	22%	-14	-3,9%
Servizi	2871	22%	+3	+2,0%
Costruzioni	2242	17.2%	+3	+0,4%
Agricoltura	1985	15.2%	-2	-1,3%
Manifattura e industria	1294	9.9%	+2	-2,1%
Turismo e ristorazione	981	7.5%	-4	-0,4%
Finanza e assicurazioni	396	3%	+2	+3,7%
ICT e comunicazione	218	1.7%	+0	-0,5%
Trasporti e logistica	202	1.5%	-1	-2,9%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività amministrative e di supporto (O)	+3	+2,8%
Costruzioni (F)	+3	+0,4%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+2	+3,7%
Altre attività di servizi (T)	+2	+0,3%
Attività manifatturiere (C)	+2	-2,6%

Istruzione e formazione (Q) +1 +8,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-14	-3,9%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-4	-0,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	-3	+6,5%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-2	-1,3%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	-2,9%
Attività estrattive (B)	+0	-14,3%

Anomalie statistiche

- Attività estrattive** — Contrazione marcata dello stock (-14.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (11.4% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).